

## **I.C.F.** **strumento per** **una scuola** **inclusiva..**

Nell'ambito della scuola, **per ogni alunno disabile, devono essere compilati necessariamente almeno tre documenti: la Diagnosi Funzionale (DF), il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) ed il Piano Educativo Individualizzato (PEI).**

La **DF**, documento sanitario medico legale, descrive la compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap ed è utile anche per la richiesta dell'insegnante di sostegno

Il **PDF**, atto successivo alla diagnosi funzionale, indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno, mettendo in evidenza sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate, rafforzate e sviluppate.

Il **PEI**, infine, è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati, predisposti per l'alunno con disabilità ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Non sorprende, quindi, che **tutti questi elementi e documenti possano essere di difficile integrazione** e che, spesso, sia inevitabile che questa mole di informazioni, talvolta parzialmente contrastanti e spesso non facilmente aggiornabile nel corso di un anno scolastico, generi informazioni poco utilizzabili a livello di sistema e determini una serie di difficoltà organizzative per quanto riguarda la programmazione degli interventi. I tre documenti, infatti, comprendono la maggior parte delle aree di funzionamento e disabilità così come queste sono



definite nell'ICF-CY, ovvero problemi a livello di funzioni e strutture corporee, difficoltà nell'eseguire attività quotidiane e presenza di fattori ambientali che possono promuovere il miglioramento delle abilità dei bambini: semplicemente, queste informazioni non sono strutturate in un framework coerente

Riconosciuto che l'ICF costituisce uno strumento concettuale ed operativo capace di dare unità alla parcellizzazione degli interventi sullo stesso soggetto, nell'anno scolastico 2014/15 è stato avviato un percorso formativo di ricerca - azione finalizzato a valutare l'utilità e la fattibilità nell'implementazione di una modalità di raccolta e gestione dei dati sul funzionamento e la disabilità dei bambini attraverso la Classificazione ICF-CY

Riconosciuto che l'ICF costituisce uno strumento concettuale ed operativo capace di dare unità alla parcellizzazione degli interventi sullo stesso soggetto, nell'anno scolastico 2014/15 è stato avviato un percorso formativo di ricerca - azione finalizzato a valutare l'utilità e la fattibilità nell'implementazione di una modalità di raccolta e gestione dei dati sul funzionamento e la disabilità dei bambini attraverso la Classificazione ICF-CY.

Il Percorso, avviato il 4.12.2014 e concluso il 29.05.2015, ha condotto alla produzione di:

Manuale per la compilazione del PDF e del PEI in chiave ICF-CY

Modello integrato della Programmazione Educativa Individualizzata e del Piano Personalizzato in chiave ICF-CY

Foglio informatizzato integrato presa dati DF e PDF

## **PROGRAMMA**

◆ h 16:00 **APERTURA DEI LAVORI**

▶ Saluti delle Autorità

▶ **L'INCLUSIONE SCOLASTICA NELLA PROVINCIA DI TRAPANI**

Rocco Giacalone - Neuropsichiatra infantile UONPI ASP n. 9 di Trapani

▶ **ICF: "RISTORANTE O DISPENSA?"**

Paolo Pace - Neuropsichiatra infantile ASP n. 9 - Distretto di Castelvetro

▶ **I SERVIZI TERRITORIALI COME FACILITATORI AMBIENTALI NEL PEI.**

Nicolò Corleo - Psicologo specializzato in psicoterapia cognitivo-comportamentale

▶ **ESPERIENZA DIRETTA: mettersi in discussione per aprire nuovi orizzonti.**

La parola ai docenti.

◆ h 1830 **DIBATTITO**

◆ h 19:00 **CHIUSURA DEI LAVORI**

*La Sua presenza  
sarà particolarmente gradita*

Il Dirigente Scolastico  
Dott. Maria Rosa Barone

## CHE COS'È L'I.C.F. ?

Nel maggio 2001 l'OMS ha pubblicato la "Classificazione internazionale del funzionamento, della salute e della disabilità", l'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health), riconosciuto da 191 Paesi come il nuovo strumento per descrivere e misurare la salute e la disabilità delle popolazioni.

Scopo generale dell'ICF è quello di fornire un linguaggio standard e unificato che serva da modello di riferimento per la descrizione delle componenti della salute.

Queste ultime sono descritte dal punto di vista corporeo, individuale e sociale in due elenchi principali: "Funzioni e Strutture Corporee", "Attività e Partecipazione".

La classificazione elenca anche i fattori ambientali che interagiscono a determinare una situazione di **disabilità**. Questa infatti viene definita come la conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo, i fattori personali e i fattori ambientali che rappresentano le circostanze in cui vive l'individuo.

La classificazione è il risultato di un lungo lavoro di revisione, dell'ICDH del 1980, iniziato nel 1993 dall'OMS.

L'ICF del 2001 non vuole essere solo uno strumento di classificazione ma ha cambiato il concetto di disabilità nel mondo: non più legato ad una visione dell'handicap ma a quello di *funzionamento*.

Questo vuole dire che ogni persona, oggi, con un problema di alterazione di abilità dovuta ad una minorazione può avere un problema di alterazione di funzione e che questa non si deve trasformare in uno svantaggio sociale per l'integrazione che la persona ha con l'ambiente.

Questo è la vera rivoluzione dell'introduzione dell'ICF: aver abolito il concetto di handicap ed avere centrato l'attenzione sulla persona e la sua interazione con l'ambiente.

Ecco perché si asserisce che l'ICF è il superamento del concetto di modello medico e modello sociale per arrivare all'affermazione del modello bio-psico-sociale.



C.T.R.H. "Efebo"

Piazzale Martiri d'Ungheria-Castelvetrano  
Tel 0924-902467 – Fax 0924-931460

ISTITUTO COMPRENSIVO  
"Radice - Pappalardo"

### SCUOLE ADERENTI ALLA SPERIMENTAZIONE

Ist. Comprensivo "Pirandello - Bosco"  
Campobello di Mazara

Ist. Comprensivo "Radice - Pappalardo"  
Castelvetrano

2° Circolo Didattico "R. Settimo"  
Castelvetrano

Ist. Comprensivo "L. Capuana"  
Castelvetrano

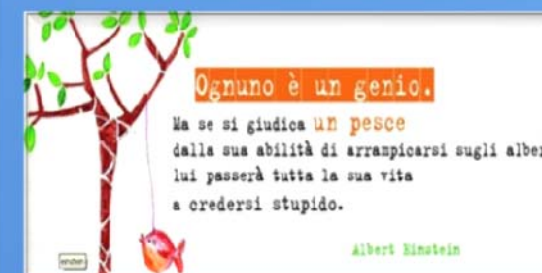
Ist. Comprensivo "L. Capuana"  
Partanna

Ist. Comprensivo "L. Capuana"  
Santa Ninfa



C.T.R.H. "Efebo"  
CENTRO TERRITORIALE RISORSE HANDICAP

Istituto Comprensivo "RADICE - PAPPALARDO"  
Piazzale Martiri d'Ungheria - Castelvetrano



## I.C.F.

**UNO STRUMENTO PER PENSARE,  
PROGRAMMARE, AGIRE  
IN UNA SCUOLA INCLUSIVA.**

***I risultati di un percorso  
sperimentale nelle scuole  
primarie del distretto n. 54***

Venerdì, 23 ottobre 2015  
h. 16:00

2° Circolo Didattico "R. Settimo"  
via Luigi Cadorna  
Castelvetrano

